

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE, DEL TERZIARIO E DELL'ARTIGIANATO RELATIVO ALL'IMPIEGO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE QUALE RISTORO A FRONTE DELL'EMERGENZA COVID-19 E DESTINATO ALLE ATTIVITÀ SITUATE ALL'ESTERNO DEL PERIMETRO DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO DI LODI

1. OBIETTIVI

Il Comune di Lodi, con il presente bando, intende mettere a disposizione delle imprese proprie risorse quale ristoro a fronte dell'emergenza Covid-19, al fine di favorire la ripartenza delle attività economiche ed i servizi a utenti e visitatori e l'avvio di nuove attività situate all'esterno del perimetro del Distretto Urbano del Commercio di Lodi, avendo particolare attenzione alla necessità, da un lato, di garantire diversi e più alti standard di sicurezza e protezione dei lavoratori e dei consumatori, dall'altro, di adottare modalità alternative di organizzazione delle vendite (anche attraverso strumenti innovativi e digitali) che tengano conto del mutato contesto in cui le imprese si troveranno ad operare.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro, piccole o medie imprese (MPMI) del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato (singole, in partenariato o costituite in Rete di Imprese), localizzate all'esterno del perimetro del DUC di Lodi, così come definito dall'Allegato D riguardante l'elenco delle vie interessate nonché la planimetria.

Sono escluse le medie strutture di vendita alimentare e le attività professionali, nonché quelle attività non rientranti nelle competenze del S.U.A.P..

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Comune di Lodi esterna al perimetro del distretto del commercio che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Comune di Lodi;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Con riferimento al regime "De minimis", non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- Sono ammissibili aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:
- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- Avviare, prima della presentazione della domanda di contributo, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo.

In seguito alla redazione della graduatoria, in fase di rendicontazione, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di rendicontazione, non si potrà procedere all'erogazione del contributo.

Inoltre, in fase di erogazione del contributo non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I soggetti privati beneficiari finali del contributo regionale, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a **€ 400.000,00** stanziare dal Comune di Lodi.

Non è prevista alcuna preventiva ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili individuate e indicate nel dettaglio ai successivi punti 7 e 8 del presente bando.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo previsto, per le domande ammissibili, è pari al massimo al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) al netto di IVA, e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale, sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a **€ 15.000,00 (quindicimila/00)**.

L'importo massimo potrà essere aumentato in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta. A tal fine si prevede l'Allegato E da compilare in sede di presentazione della domanda.

6. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste saranno concesse ed erogate alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti *de minimis*.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o

dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti. Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

• (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e. imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 **non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili** (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa);
Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento *de minimis* saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

7. INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale.

Gli interventi dovranno interessare un'unità locale localizzata all'esterno del perimetro del Distretto del Commercio.

8. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.

B. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social network ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto per l'esercizio dell'attività di impresa, con contratto di affitto regolarmente registrato.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

L'investimento minimo ammissibile è di **1.000,00 euro**.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e **i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 5 maggio 2020 alla data di presentazione della domanda di rendicontazione descritta al successivo Paragrafo 12.** Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente bando;
- Riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura **“Spesa finanziata dal Bando per la ripresa economica”**. In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore.

Si precisa che essendo valide anche le fatture di spesa effettuate prima della pubblicazione del presente bando, a far data dal 05/05/2020, per queste non necessaria la dicitura sopra indicata.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- I pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- Le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- Le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia, ossia quelli svolti senza ricorso a imprese;
- Le spese per il personale;
- Qualsiasi forma di autofatturazione;
- Ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche

se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

I contributi concessi, laddove non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea sugli Aiuti di Stato, possono essere cumulati con altri contributi concessi per le stesse spese ammissibili, purché tale cumulo non superi il valore del 100% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute. Laddove questi siano invece concessi sulla Regolamento UE n. 1407/2013 "de minimis", potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per presentare domanda, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Lodi.

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 12.00 dal giorno successivo alla pubblicazione** del presente bando ed entro e non oltre **le ore 12.00 del 31/10/2021**.

La domanda (Allegato A), conterrà la scheda di progetto in cui descrivere sinteticamente gli interventi che si intendono realizzare e motivare alcuni aspetti che saranno oggetto di valutazione: **essa dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto, debitamente compilata in ogni sua parte**, e corredata da:

- 1) copia della carta d'identità in corso di validità e Codice Fiscale del legale rappresentante leggibili (sottoscrittore);
- 2) visura camerale;
- 3) per gli interventi già realizzati, tutti i giustificativi di spesa quietanzati e i documenti che ne attestino l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili;
- 4) per gli interventi da realizzare, i preventivi dettagliati per singolo intervento.

La domanda e relativi allegati dovranno essere in formato .pdf (non sono ammesse fotocopie o scansioni non leggibili)

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La documentazione dovrà essere trasmessa **esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: suap.lodi@legalmail.it**.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC del Comune di Lodi.

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per unità locale collocata all'esterno del perimetro del D.U.C.. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di protocollo di registrazione del Comune di Lodi, e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

Un'impresa titolare di più unità locali dovrà presentare una domanda per ciascuna sede operativa per cui intende chiedere il contributo per l'importo massimo indicato all'art. 5.

11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte dalla Commissione di Valutazione a una valutazione di merito, che definirà una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

Il punteggio massimo ottenibile sarà pari a 100 punti.

I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore saranno suddivisi in criteri relativi agli interventi effettuati, criteri relativi all'impresa e criteri relativi alla situazione contingente, di seguito elencati.

I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore saranno suddivisi in criteri relativi agli interventi effettuati, criteri relativi all'impresa e criteri relativi alla situazione contingente, di seguito elencati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Livello di qualificazione e miglioramento dei servizi alla clientela e dell'esperienza del cliente (es. riqualificazione estetica e abbellimento dell'interno o esterno dei locali, rinnovo degli strumenti di lavoro, investimenti finalizzati all'inserimento di nuovi prodotti, modalità di vendita o servizi)	35
Livello di miglioramento dei livelli di sicurezza e di tutela della salute di collaboratori e clienti, anche collegati all'emergenza sanitaria	20
Livello di innovazione tecnologica degli investimenti effettuati (es. adozione di sistemi eCommerce, adozione di App o piattaforme per la prenotazione degli acquisti o dei servizi, sistemi digitali di acquisto o pagamento in store)	10
Livello e qualità degli interventi di miglioramento dell'impatto ambientale (es. acquisto di strumenti, veicoli e attrezzature a risparmio energetico)	5

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA	PUNTEGGIO MASSIMO
Presentazione della domanda da parte di una nuova impresa registrata presso il Registro Imprese successivamente al 1 Gennaio 2020	5
Anzianità dell'impresa proponente in base alla data di iscrizione presso il Registro Imprese	10

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE CONTINGENTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Numero di giorni di chiusura non programmata effettuati nel c.d. periodo di "lockdown" dal 9 marzo al 18 maggio 2020	15

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data di consegna della domanda via PEC nella casella di posta certificata del Comune di Lodi sopra indicata.

Sulla base dell'importo degli interventi delle domande giudicate ammissibili, la Commissione di Valutazione assegnerà a tutte le domande la percentuale di contributo del 50%, sino ad un massimo complessivo per ciascuna domanda pari a **€ 15.000,00 (quindicimila/00)**.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria disponibile non fosse sufficiente a garantire a tutte le domande pervenute il contributo del 50% (fatto salvo il contributo massimo per ciascuna domanda sopra indicato), il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione delle risorse residue disponibili.

Nel caso invece in cui residuassero risorse finanziarie, esse verranno ripartite in parti uguali tra coloro che avranno ricevuto un contributo inferiore al 50% per effetto dell'applicazione del massimale di € 15.000,00 (quindicimila/00). A tali beneficiari verranno comunque applicate le percentuali massime di contribuzione previste dal presente bando (50% della spesa ammissibile totale - in conto capitale e di parte corrente - e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale).

Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla definizione della graduatoria, il Responsabile di Procedimento, mediante apposito provvedimento, approverà quest'ultima con indicazione degli interventi ammessi a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. La graduatoria di tutte le domande ammesse a finanziamento, ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili e non ammissibili verrà pubblicata sul sito web del Comune di Lodi (<http://www.comune.lodi.it/>).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

12. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I beneficiari potranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente entro 30 gg dalla pubblicazione. **I soggetti beneficiari dovranno far pervenire al Comune di Lodi, via PEC all'indirizzo suap.lodi@legalmail.it, tutta la documentazione definitiva sugli interventi realizzati**, consistente in:

- documenti validi ai fini fiscali e relativi giustificativi che attestino il pagamento con mezzi tracciabili (comprensiva dei relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti);
- modulo di rendicontazione (Allegato B), comprensivo delle coordinate bancarie del conto corrente, intestato al soggetto beneficiario, su cui effettuare il versamento del contributo;
- modulo per la cumulabilità spese (Allegato C), debitamente compilato e sottoscritto, qualora l'impresa abbia richiesto o intenda richiedere altri contributi per le medesime spese presentate per questo Bando;
- fatture e documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (copia assegno/bonifico/RIBA ed estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento). Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate al precedente punto 8;
- copia documento di identità in corso di validità e Codice Fiscale del legale rappresentante (sottoscrittore).

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto ai preventivi dei progetti preliminari:

- in primo luogo, saranno assegnati, in ordine di graduatoria decrescente, ai progetti considerati ammissibili ma non finanziati, se presenti, fino a esaurimento delle relative risorse;
- in secondo luogo, qualora sia esaurito l'elenco dei progetti ammissibili ma non ancora finanziati, saranno ripartiti tra tutti i beneficiari mantenendo per tutti la stessa intensità di aiuto, fino al

massimo del 50% della spesa, fatto salvo il tetto massimo di contributo in termini assoluti indicato al punto 5. Il Comune di Lodi si riserva la facoltà di procedere a quest'ultima ripartizione in un'unica soluzione a tutti gli aventi diritto, al termine dell'intera procedura di rendicontazione.

In sede di rendicontazione delle spese le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di rendicontazione, non si potrà procedere all'erogazione del contributo.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

13. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione della graduatoria e della rendicontazione.

Il Comune di Lodi effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) che dovrà persistere anche in sede di erogazione del contributo.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

15. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di

Lodi mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

16. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Lodi può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

17. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bando è redatto nel rispetto della seguente normativa:

Normativa dell'Unione Europea

- *Regolamento (UE) n. 1407/2013* della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- *Regolamento (UE) n. 651/2014* della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";
- *Comunicazione C (2020) 1863 final* della Commissione del 19 marzo 2020 recante il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.

Normativa nazionale:

- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115*, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale:

- *Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6* "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- *Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9* "Interventi per la ripresa economica".

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Servizio di riferimento: Comune di Lodi – Sportello Unico Attività Produttive Commercio e Agricoltura

Responsabile del procedimento: ing. Michela Binda – michela.binda@comune.lodi.it – 0371/409740

Referente delle istruttorie: rag. Francesca Tarenzi – francesca.tarenzi@comune.lodi.it – 0371/409734

Qualsiasi informazione relativa al bando potrà essere richiesta contattando lo Sportello Unico Attività produttive all'indirizzo sportelloattivitaiproduttiveomune.lodi.it.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (GDPR), i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento

amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

La titolarità di questi trattamenti è dell'Amministrazione Comunale di Lodi. Ogni singolo trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta di soggetti, a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 quaterdecies del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018.

L'Amministrazione ha nominato un Responsabile Comunale della Protezione dei Dati Personali: tutte le informazioni in merito sono pubblicate sul sito del Comune – <http://www.comune.lodi.it/>.

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Lodi - <http://www.comune.lodi.it/>.

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A – MODULO DI DOMANDA

ALLEGATO B – MODULO DI RENDICONTAZIONE

ALLEGATO C – MODULO PER LA CUMULABILITÀ DELLE SPESE

ALLEGATO D – PLANIMETRIA PERIMETRO INTERESSATO

ALLEGATO E – DICHIARAZIONE RITENUTA 4%